

PREGHIERE PER IL MESE DI DICEMBRE (dedicato all'Avvento e al Natale di Nostro Signore Gesù, sotto lo sguardo premuroso dell'Immacolata)

Cari Amici, ricordiamo a tutti che questi file per la Preghiera, ed altro materiale utile, sono scaricabili dai siti:

<https://cooperatores-veritatis.org/> alla sezione "Oremus"; anche sul sito: <https://pietropaolotrinita.org/> - referente, Daniela

Ricordando il canale YouTube di Preghiera in diretta e notiziario: [PietroPaolo Trinita](#) con la pagina di [Facebook Apostoli di Maria](#) - referente, Daniela

per i Cenacoli di Preghiera sui gruppi whatsapp: 3662674288 - referenti Massimiliano e Daniela.

1° dicembre - Inizia la Novena alla Beata Vergine Lauretana (ricordiamo che siamo nell'Anno del giubileo della Santa Casa di Loreto che il santo Padre ha prorogato di un anno, fino al dicembre 2021, [vedi qui](#))

Terminato il mese di novembre, inizia dicembre con l'Avvento e per il Natale di Nostro Signore Gesù Cristo, che con l'Immacolata vogliamo continuare insieme questo percorso ecclesiale, nella Comunione dei Santi. Ecco come ben continuare con

L'Inno "Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem che vogliamo fare nostro per questo mese:

Ti saluto, o Maria, tutta Pura, tutta Irreprensibile e degna di lode.

Tu sei la "Corredentrice", la Rugiada del mio arido cuore,

la serena Luce della mia mente confusa, la Riparatrice di tutti i miei mali.

Compatisci, o Purissima, l'infermità dell'anima mia.

Tu puoi ogni cosa, perché sei la Madre di Dio;

a Te nulla si nega, perché sei la Regina.

Non disprezzare la mia preghiera e il mio pianto, non deludere la mia attesa.

Piega il Figlio Tuo in mio favore e, finché durerà questa vita, difendimi, proteggimi, custodiscimi. Amen. *3Ave Maria....*

Buon Avvento e Buon Natale a tutti, Ave Maria e sia lodato Gesù Cristo.

- 3° giorno Novena all'Immacolata composta da San Pio X

(dal 29 novembre al 7 dicembre, si ripete per nove giorni la seguente preghiera unendola o all'inizio o al termine del santo Rosario [o con l'Antico Stellarario](#))

+ Tota Pulchra es Maria (Tutta pura sei Maria)

Vergine Santissima che piaceste al Signore e diveniste Sua Madre. Immacolata nel corpo e nello spirito, nella fede e nell'amore, concepita senza peccato, guardate benigna ai miseri che implorano il Vostro potente patrocinio. Il maligno serpente contro cui fu scagliata la prima maledizione continua, purtroppo, a combattere e ad insidiare i miseri figli di Eva. Voi, o benedetta Madre nostra, nostra Regina e Avvocata, che fin dal primo istante del Vostro concepimento schiacciaste il capo del nemico,

accogliete le preghiere – che uniti con Voi in un cuor solo – Vi scongiuriamo di presentare al trono di Dio, perché non cediamo giammai alle insidie che ci vengono tese, così che tutti arriviamo al porto della salute, e fra tanti pericoli, la Chiesa e la società cristiana cantino ancora una volta l'inno della liberazione, della vittoria e della pace. Così sia. + *Un Pater, un'Ave Maria un Gloria*

+ *Tuta pulchra es Maria, et macula originalis non est in Te.*

Tu gloria Jerusalem. Tu laetitia Israel. Tu honorificentia populi nostri. Tu Advocata peccatorum.

O Maria! O Maria! Virgo prudentissima. Mater clementissima.

Ora pro nobis, intercede pro nobis, ad Dominum Jesum Christum.

+ Tutta pura sei, Maria, e il peccato originale non è in te.

Tu gloria di Gerusalemme, tu letizia d'Israele. Tu onore del nostro popolo, tu avvocata dei peccatori. O Maria! O Maria! Vergine prudentissima, Madre clementissima, prega per noi, intercedi per noi presso il Signore Gesù Cristo.

O Maria concepita senza peccato originale, pregate per noi che ricorriamo a voi.

- 1° giorno Novena alla Beata Vergine di Loreto

Primo giorno

+ Vergine Lauretana, nel salutarti con filiale devozione, amo ripetere le parole dell'Arcangelo Gabriele ed anche le tue:

"Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con Te" - "Grandi cose ha compiuto in me l'Onnipotente, Santo è il Suo Nome". O Santa Vergine a Loreto, la tua Casa è dimora di Luce e di Carità, ottieni per me la Luce vera e la Carità piena. Ottieni che la pace pervada il mio spirito talora inquieto e timoroso, che l'amore riempia la mia vita e s'irradi tutt'intorno. Prolunga, o Maria, questo momento di serena gioia, difendimi nelle tentazioni e in ogni altra difficile prova. Con la tua materna protezione Ti prego di farmi giungere alla Casa del Padre dove Tu siedi Regina. Amen. - *7 Ave Maria....*

2 dicembre

"Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem che vogliamo fare nostro per questo mese:

Ti saluto, o Maria, tutta Pura, tutta Irreprensibile e degna di lode.

Tu sei la "Corredentrice", la Rugiada del mio arido cuore,

la serena Luce della mia mente confusa, la Riparatrice di tutti i miei mali.

Compatisci, o Purissima, l'infermità dell'anima mia.

Tu puoi ogni cosa, perché sei la Madre di Dio;

a Te nulla si nega, perché sei la Regina.

Non disprezzare la mia preghiera e il mio pianto, non deludere la mia attesa.

Piega il Figlio Tuo in mio favore e, finché durerà questa vita, difendimi, proteggimi, custodiscimi. Amen. *3Ave Maria....*

- 4° giorno Novena all'Immacolata composta da San Pio X

(dal 29 novembre al 7 dicembre, si ripete per nove giorni la seguente preghiera unendola o all'inizio o al termine del santo Rosario [o con l'Antico Stellario](#))

+ Tota Pulchra es Maria (Tutta pura sei Maria)

Vergine Santissima che piaceste al Signore e diveniste Sua Madre. Immacolata nel corpo e nello spirito, nella fede e nell'amore, concepita senza peccato, guardate benigna ai miseri che implorano il Vostro potente patrocinio. Il maligno serpente contro cui fu scagliata la prima maledizione continua, purtroppo, a combattere e ad insidiare i miseri figli di Eva. Voi, o benedetta Madre nostra, nostra Regina e Avvocata, che fin dal primo istante del Vostro concepimento schiacciaste il capo del nemico, accogliete le preghiere – che uniti con Voi in un cuor solo – Vi scongiuriamo di presentare al trono di Dio, perché non cediamo giammai alle insidie che ci vengono tese, così che tutti arriviamo al porto della salute, e fra tanti pericoli, la Chiesa e la società cristiana cantino ancora una volta l'inno della liberazione, della vittoria e della pace. Così sia. + *Un Pater, un'Ave Maria un Gloria*

+ *Tuta pulchra es Maria, et macula originalis non est in Te.*

Tu gloria Jerusalem. Tu laetitia Israel. Tu honorificentia populi nostri. Tu Advocata peccatorum.

O Maria! O Maria! Virgo prudentissima. Mater clementissima.

Ora pro nobis, intercede pro nobis, ad Dominum Jesum Christum.

+ Tutta pura sei, Maria, e il peccato originale non è in te.

Tu gloria di Gerusalemme, tu letizia d'Israele. Tu onore del nostro popolo, tu avvocata dei peccatori. O Maria! O Maria! Vergine prudentissima, Madre clementissima, prega per noi, intercedi per noi presso il Signore Gesù Cristo.

O Maria concepita senza peccato originale, pregate per noi che ricorriamo a voi.

- 2° giorno Novena alla Beata Vergine di Loreto

Secondo giorno

+ Vergine Lauretana, Immacolata, Madre di Misericordia, salute degli infermi, rifugio dei peccatori penitenti, Tu conosci i miei bisogni, le mie sofferenze; degnati di volgere su di me uno sguardo propizio a mio sollievo e conforto. Con l'apparire nella grotta di Lourdes, hai voluto ch'essa divenisse un luogo privilegiato, da dove diffondere le tue grazie, e già molti infelici vi hanno trovato il rimedio alle loro infermità spirituali e corporali. Anch'io vengo pieno di fiducia ad implorare i tuoi materni favori accorrendo, spiritualmente, presso la Santa Casa che prodigiosamente venne posata sull'attuale dimora. Esaudisci, o tenera Madre, la mia umile preghiera (*si esponga la grazia...*), per i meriti della divina e prodigiosa incarnazione del Divin Verbo nel Tuo grembo verginale. 7 *Ave Maria....*

3 dicembre San Francesco Saverio (1506+1552)

Studente a Parigi conobbe sant'Ignazio di Loyola e fece parte del nucleo di fondazione della Compagnia di Gesù. E' il più grande missionario dell'epoca moderna. Portò il Vangelo a contatto con le grandi culture orientali, adattandolo con sapiente senso apostolico all'indole delle varie popolazioni. Nei suoi viaggi missionari toccò l'India, il Giappone, e morì mentre si accingeva a diffondere il messaggio di Cristo nell'immenso continente cinese.

Preghiera di intercessione a san Francesco Saverio

+ Signore nulla temo e mai dispero perché conosco la tua infinita bontà e ho fede che ogni debito sarà rimesso. Aiutami in questi giorni difficili poiché ciò che la natura incrina solo tu puoi sanare, ascolta la mia preghiera poiché esce fuori dal cuore e fa di me una persona migliore quando nel cercarti riesco a trovarti.

Ascolta la mia preghiera, ascolta la mia richiesta di far conoscere il tuo amore a tutti coloro che vagano martoriando i propri fratelli ogni giorno, ti supplico e ti imploro affinché l'amore possa regnare nel tuo nome e per la tua volontà.

Fai che il male mai più possa colpire l'anima di chi ti ama, fai che l'umiltà possa tornare in noi e che l'unica giustizia sia la tua, fai che ogni tuo figlio viva solo per onorare ed amare gli insegnamenti di Gesù. Signore ti chiediamo di ascoltare la preghiera a S.Francesco che stiamo recitando nella speranza di essere esauditi.

O amatissimo S.Francesco Saverio, con te adoro Dio nostro Signore, ringraziandolo per i grandi doni di grazia che ti ha concesso durante la tua vita, e per la gloria di cui ti ha coronato in Cielo. Ti supplico con tutto il cuore di intercedere per me presso il Signore, perché mi dia anzitutto la grazia di vivere e morire santamente, e mi conceda la grazia particolare... *(si faccia silenzio)*... di cui ho bisogno in questo momento, sempre che sia secondo la Sua volontà e la Sua maggior gloria. Amen.

1Pater, Ave e Gloria...

– Prega per noi, S. Francesco Saverio. – E saremo degni delle promesse di Cristo.

+ O Dio, che con la predicazione apostolica di S. Francesco Saverio hai chiamato molti popoli dell'Oriente alla luce del Vangelo, fa' che ogni cristiano abbia il suo fervore missionario, perché su tutta la terra la Santa Chiesa si allieti di nuovi figli. Per Cristo nostro Signore. Amen.

"Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem che vogliamo fare nostro per questo mese:

Ti saluto, o Maria, tutta Pura, tutta Irreprensibile e degna di lode.

Tu sei la "Corredentrice", la Rugiada del mio arido cuore,

la serena Luce della mia mente confusa, la Riparatrice di tutti i miei mali.

Compatisci, o Purissima, l'infermità dell'anima mia.

Tu puoi ogni cosa, perché sei la Madre di Dio;

a Te nulla si nega, perché sei la Regina.

Non disprezzare la mia preghiera e il mio pianto, non deludere la mia attesa.

Piega il Figlio Tuo in mio favore e, finché durerà questa vita, difendimi, proteggimi, custodiscimi. Amen. *3Ave Maria....*

- 5° giorno Novena all'Immacolata composta da San Pio X

(dal 29 novembre al 7 dicembre, si ripete per nove giorni la seguente preghiera unendola o all'inizio o al termine del santo Rosario [o con l'Antico Stellarario](#))

+ **Tota Pulchra es Maria (Tutta pura sei Maria)**

Vergine Santissima che piaceste al Signore e diveniste Sua Madre. Immacolata nel corpo e nello spirito, nella fede e nell'amore, concepita senza peccato, guardate benigna ai miseri che implorano il Vostro potente patrocinio. Il maligno serpente contro cui fu scagliata la prima maledizione continua, purtroppo, a combattere e ad insidiare i miseri figli di Eva. Voi, o benedetta Madre nostra, nostra Regina e Avvocata, che fin dal primo istante del Vostro concepimento schiacciaste il capo del nemico, accogliete le preghiere – che uniti con Voi in un cuor solo – Vi scongiuriamo di presentare al trono di Dio, perché non cediamo giammai alle insidie che ci vengono tese, così che tutti arriviamo al porto della salute, e fra tanti pericoli, la Chiesa e la società cristiana cantino ancora una volta l'inno della liberazione, della vittoria e della pace. Così sia. + *Un Pater, un'Ave Maria un Gloria*

+ *Tota pulchra es Maria, et macula originalis non est in Te.*

Tu gloria Jerusalem. Tu laetitia Israel. Tu honorificentia populi nostri. Tu Advocata peccatorum.

O Maria! O Maria! Virgo prudentissima. Mater clementissima.

Ora pro nobis, intercede pro nobis, ad Dominum Jesum Christum.

+ Tutta pura sei, Maria, e il peccato originale non è in te.

Tu gloria di Gerusalemme, tu letizia d'Israele. Tu onore del nostro popolo, tu avvocata dei peccatori. O Maria! O Maria! Vergine prudentissima, Madre clementissima, prega per noi, intercedi per noi presso il Signore Gesù Cristo.

O Maria concepita senza peccato originale, pregate per noi che ricorriamo a voi.

- 3° giorno Novena alla Beata Vergine di Loreto

Terzo giorno

+ Vergine Lauretana, santa Madre di Dio, per la tua Santa Casa che gli Angeli trasportarono sull'amenissimo colle di Loreto, rivolgiti il tuo sguardo benigno su di noi. Per le Sacre Mura ove nascesti e vivesti fanciulla nella preghiera e nell'amore più sublime; per le pareti fortunate che udirono il saluto dell'Arcangelo Gabriele che ti chiamava: "piena di grazia..." e che ci ricordano l'incarnazione del Verbo nel tuo purissimo seno; per la Santa Casa ove vivesti con Gesù e Giuseppe e che nel corso dei secoli fu meta ardentemente desiderata dei Santi che si stimarono fortunati imprimere ardenti baci sulle tue sacre mura, concedici le grazie che umilmente ti chiediamo (*si esponga la grazia...*), e dopo quest'esilio reca a noi la grazia di venire a ripeterti in cielo il saluto dell'Angelo: "Ave Maria"... *7Ave Maria....*

4 dicembre San Giovanni Damasceno, Dottore della Chiesa

Nacque intorno al 675 a Damasco (da cui Damasceno) in Siria. Suo padre era ministro delle finanze. Colto e brillante, divenne consigliere e amico del Califfo cioè il prefetto arabo che guidava la regione. La frequentazione del monaco siciliano Cosmo, portato schiavo a Damasco, determinò in lui il desiderio di ritirarsi a vita solitaria, in compagnia del fratello, futuro vescovo di Maiouna. Andò dunque a vivere nella «laura» di San Saba, piccolo villaggio di monaci a Gerusalemme, dove ricevette l'ordinazione sacerdotale e in virtù della sua profonda preparazione teologica, ebbe l'incarico di predicatore titolare nella basilica del Santo Sepolcro. Tra le sue opere accanto agli inni e ai trattati teologici dedicati alla Vergine Maria, è autore del compendio di teologia «Fonte della conoscenza» e de i «Tre discorsi in favore delle sacre immagini». Teologo illuminato e coltissimo, si meritò il titolo di «San Tommaso dell'Oriente». Nel 1890 Leone XIII lo ha proclamato dottore della Chiesa.

Pregghiera a Maria SS.ma di san Giovanni Damasceno

+ Ti saluto, o Maria, Speranza dei Cristiani! Accogli la supplica di un peccatore che Ti ama teneramente, Ti onora particolarmente e ripone in Te tutta la speranza della sua salvezza. Per merito tuo ho la vita. Tu mi riconduci nella grazia di tuo Figlio e sei il pegno certo della mia salvezza. Ti supplico dunque, di liberarmi dal peso dei miei peccati, distruggi le tenebre della mia mente, scaccia i legami terreni dal mio cuore, reprimi le tentazioni dei miei nemici e guida la mia vita, così che possa giungere per tuo mezzo e sotto la tua guida, all' eterna felicità del Paradiso. *3Ave Maria...*

- 4° giorno Novena alla Beata Vergine di Loreto

Quarto giorno

+ Vergine Lauretana, Ausilio dei Cristiani, consolatrice degli afflitti, fortezza per i Martiri, per quelle pareti fortunate della Santa Casa che udirono il breve dialogo dell'Arcangelo Gabriele che, alle tue parole "*non conosco uomo*" giacché ti eri consacrata tutta a Dio, Egli ti consolava: "*non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio...*", veniamo a supplicarti di concedere a quanti a Te ricorrono la soluzione ai tanti problemi che ci affliggono (*si chieda la grazia...*); parimenti concedi la salute ai malati; il lavoro ai disoccupati; allieta con il dono della maternità e paternità i coniugi sterili. Tanto ti chiediamo o dolce Sposa del Castissimo Giuseppe, non per i nostri meriti che nulla possiamo vantare, ma per l'Amore stesso che Dio ha nutrito e nutre per te. *7Ave Maria...*

- 6° giorno Novena all'Immacolata composta da San Pio X alla pag. 1

- Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem alla pag. 1

5 dicembre

- 7° giorno Novena all'Immacolata composta da San Pio X alla pag. 1

- Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem alla pag. 1

- 5° giorno Novena alla Beata Vergine di Loreto

Quinto giorno

+ Vergine Lauretana, Regina degli Angeli, Regina nostra e dei Confessori, Regina degli Apostoli e Madre per tutti i Sacerdoti, Madre della Chiesa, questi Titoli a te rivolgiamo certi che saremo esauditi per la grazia che umilmente ti chiediamo (*si chieda la grazia...*). Da quella Santa Casa che ti vide con Giuseppe premurosamente attenti a custodire e crescere il Divino Bambino Gesù, concedi pace alla santa Chiesa Cattolica, luce di verità ai Pastori, sostegno ai nostri parroci, sapienza al sommo Pontefice. Tante sono le apostasie che oggi ci affliggono, non sono distrutte solo le nostre Famiglie, ma anche le nostre comunità ecclesiali. Intercedi per noi quale Avvocata e Mediatrice, ed otteneteci le grazie necessarie per la nostra redenzione, sollecitando per noi dal Tu Figlio sante Vocazioni. *7Ave Maria....*

6 dicembre San Nicola di Bari

La carità è il "miracolo" più grande che nasce dalla fede: prendersi cura degli ultimi, del prossimo in genere, oggi è il messaggio più attuale che ci viene da san Nicola. Nato tra il 250 e il 260 a Patara, nella Licia, divenne vescovo di Mira in un tempo di persecuzione e dovette affrontare anche la prigionia: si salvò grazie alla libertà di culto concessa dall'Editto di Costantino nel 313. Difensore dell'ortodossia, la Tradizione lo tramanda come partecipe al Concilio di Nicea nel 325 e di scontrarsi con l'eretico Ario. Mirabili furono quivi i suoi slanci d'amore al Signore ed il progresso quotidiano nella virtù. Praticava la carità materiale e spirituale verso il prossimo, e di lui rimase celebre il seguente fatto. Trovandosi tre giovanette in grave pericolo di perdere l'innocenza, non potendo a causa della loro povertà trovare un onesto collocamento, per tre notti consecutive Nicola si portò vicino a quella casa, ed ogni volta vi gettò dalla finestra una borsa contenente il necessario per la dote di una figlia. La sua grande devozione lo spinse a visitare la Terra Santa. Durante il viaggio, quando la nave su cui era montato si trovava in alto mare, si scatenò una tempesta tale che i marinai disperavano della salvezza. Ma Nicola, rassicuratili, si mise in ginocchio a pregare, ed il mare divenne calmo e si arrivò felicemente in porto. [Qui per conoscere altre storie sul Santo....](#) Il Signore lo preavvisò della prossima sua morte ed il Santo, raccomandatosi alle preci del suo buon popolo, radunò il clero, e prese a recitare il salmo: In te Domine, speravi, fino al versetto: *In manus tuas, commendo spiritum meum*, e col sorriso sulle labbra, spirò. Era l'anno 342. Nell'anno 1087 le sue reliquie arrivarono a Bari, dove è venerato come patrono e considerato un protettore anche del ponte di dialogo che unisce Occidente e Oriente.

Fioretto: Perdoniamo le offese e preghiamo per coloro che ci fanno soffrire.

Preghiera: O santo vescovo di Cristo, Nicola, che durante la tua vita terrena fosti vittima della persecuzione e fosti invocato da tre comandanti dell'esercito ingiustamente processati e condannati per sedizione, continua a dimostrare quanto valga la tua intercessione presso il Signore. Anche oggi sono numerosi coloro che sono ingiustamente condannati. Intercedi presso Dio affinché tutti coloro che esercitano il potere, in tutti i paesi del mondo, comprendano il valore sacro della vita e della libertà umana. Ti preghiamo in particolare, o glorioso Taumaturgo, per coloro che soffrono per aver testimoniato la loro fede, affinché abbiano la forza di perdonare i loro persecutori, sull'esempio di ciò che fece sulla croce Gesù Cristo, nostro Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen. *1Pater, Ave e Gloria...*

- 8° giorno Novena all'Immacolata composta da San Pio X alla pag. 1

- Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem alla pag. 1

- 6° giorno Novena alla Beata Vergine di Loreto

Sesto giorno

+ Vergine Lauretana, ad onore della tua Santa Casa nella quale rispondesti al divino Messaggero l'Arcangelo Gabriele "*Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola*", lasciandolo così di fare ritorno a Dio per la missione felicemente compiuta, ottienici da Dio la purezza del nostro "fiat" per compiere la Sua divina volontà. Non respingere le nostre suppliche, o Santa Madre di Dio, ma convertici e fatti la grazia che umilmente chiediamo (*si chiedi la grazia...*), affinché possiamo amare Gesù sopra ogni cosa, ed anche di consolare l'afflitto Tuo Cuore con una santa vita, affinché possiamo un giorno contemplarti in Cielo. *7Ave Maria....*

7 dicembre Sant'Ambrogio, vescovo e Dottore della Chiesa

Chi amministra la vita pubblica ha il potere di creare comunione, così come può alimentare le divisioni. Sant'Ambrogio, padre della Chiesa di Milano, scelse la via dell'unione, del superamento dei contrasti. Per questo fu scelto come vescovo dalla comunità milanese nel 374: tra le diverse fazioni in campo per la scelta del pastore, infatti, egli, che era prefetto della città ma era solo un catecumeno, fece da mediatore. Nel suo ministero si piegò sulle necessità degli ultimi e scrisse opere esegetiche, morali e spirituali. Diede forma alla Chiesa milanese e piantò il seme del suo rito liturgico particolare. Nato a Treviri nel 339-340, nel 370 era governatore della provincia Aemilia et Liguria; guidò la Chiesa di Milano fino alla morte nel 397.

Ambrogio non solo fu un baluardo a difesa della fede cattolica contro l'eresia ariana, ma si adoperò a difendere anche il Vescovo di Roma, Papa Damaso contro l'antipapa Ursino. Egli così riconosceva la funzione ed il primato del Vescovo della Città Eterna (in quanto successore di Pietro) come centro e segno di unità per tutti i cristiani. Visse e operò totalmente e incessantemente tutto per Cristo e tutto per la Sua Chiesa. Il suo amore a Cristo era inscindibile dal suo amore alla Chiesa. Operare per far crescere l'amore a Cristo significava per lui lavorare, soffrire, studiare, predicare, piangere, rischiare la vita davanti ai potenti del tempo per la Chiesa, popolo di Dio..

È a lui che si deve la famosa frase che recita: "Ubi Petrus, ibi Ecclesia" (Dove c'è Pietro, lì c'è la Chiesa), e l'altra: "In omnibus cupio sequi Ecclesiam Romanam" e cioè "In tutto voglio seguire la Chiesa Romana" quasi un'attestazione del primato della Chiesa di Roma, sul quale la discussione andrà avanti per secoli e, come si sa, non è ancora finita.... Per i suoi molteplici scritti teologici è uno dei quattro grandi dottori della Chiesa d'Occidente, insieme a Gerolamo, Agostino e Gregorio Magno.

Nella Lettera apostolica *Operosam Diem* (1996) per il centenario della morte di Ambrogio, Giovanni Paolo II ha messo in risalto due importanti aspetti del suo insegnamento: il convinto cristo-centrismo e la sua originale Mariologia. Ambrogio viene considerato l'iniziatore della Mariologia latina. La sua ispirata devozione alla Vergine, Madre di Cristo, immagine della Chiesa e modello di vita per i cristiani, fa esprimere al Santo, nel mentre contempla Maria nel Magnificat: "Sia in ciascuno l'anima di Maria a magnificare il Signore, sia in ciascuno lo spirito di Maria a esultare in Dio".

+ O glorioso Sant'Ambrogio, volgete uno sguardo pietoso alla nostra Diocesi (per gli ambrosiani: di cui voi siete il Patrono); dissipate da essa l'ignoranza delle cose di religione; impedito all'errore ed all'eresia di diffondersi; affezionateci sempre più alla Santa Sede; otteneteci la vostra fortezza cristiana, affinché, ricchi di meriti ci troviamo un giorno vicino a voi in Cielo. Così sia. *1Pater, Ave e Gloria...*

- 9° giorno Novena all'Immacolata composta da San Pio X alla pag. 1

- Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem alla pag. 1

- 7° giorno Novena alla Beata Vergine di Loreto

Settimo giorno

+ Vergine Lauretana che, come insegnano i Santi: nessuno rimane deluso chi a te fiduciosamente si rivolge, intercedi presso il tuo Figlio Divino che nulla ti nega e ottienici quelle grazie necessarie per la nostra salvezza (*si chieda la grazia...*), parimenti riconcilia le nostre famiglie divise dall'odio, dalle contese e dai tradimenti, dona conforto a quanti si raccomandano alle nostre preghiere e dell'intera umanità immersa ognor di più nelle tenebre della menzogna. Da questa Santa Casa insegnaci a benedire la SS.ma Trinità in ogni circostanza della nostra esistenza e a vivere con frutto l'Eucaristia, cibo di vita eterna. *7Ave Maria....*

8 dicembre Solennità dell'Immacolata Concezione

La Chiesa celebra l'8 dicembre la solennità dell'Immacolata Concezione: la verità di fede che stabilisce che Maria di Nazareth non è stata toccata dal peccato originale, fin dal primo istante del suo concepimento. Tale dogma è stato proclamato da Pio IX nel 1854 con la bolla "Ineffabilis Deus"... La celebrazione dell'Immacolata Concezione si inserisce nel contesto dell'Avvento e ha un legame molto stretto con la celebrazione del Natale, congiungendo di fatto la memoria della Madre con l'attesa e quindi la nascita del Messia. Pur essendo una festa antica, la sua celebrazione è stata estesa a

livello universale recentemente, in seguito alla promulgazione del dogma dell'Immacolata Concezione. Negli anni in cui l'8 dicembre capita di domenica, la solennità viene spostata al 9, ad eccezione di quei Paesi le cui Chiese ricevono l'autorizzazione della Congregazione per il Culto Divino a conservare la festività mariana nella liturgia domenicale.

Le prime forme di culto dell'Immacolata Concezione si rintracciano in Oriente fra il VI e il IX secolo; in Occidente se ne inizia a parlare, invece, tra l'XI e il XIV secolo. Certo è che, nella celebrazione liturgica, alla data 8 dicembre, la festa fosse già celebrata nell'Inghilterra del secolo XI, ma farà molta fatica ad affermarsi. Nei secoli successivi certamente raggiunge la Francia: a Parigi gli studenti della Normandia scelgono l'Immacolata Concezione come festa patronale dell'università e anche i canonici di Lione la festeggiano, ma a Roma ancora non si festeggiava... Perché l'Immacolata Concezione incontra tutte queste difficoltà tra i teologi? La resistenza non riguardava certo la santità di Maria, ma la salvaguardia della dottrina della Redenzione universale di Cristo. Se, infatti, si ammettesse il concepimento immacolato di Maria - affermavano alcuni teologi - ella non avrebbe avuto bisogno della Redenzione, pertanto la Redenzione di Gesù non sarebbe più universalmente estesa a tutte le creature umane. Come dirimere questa controversia? La soluzione di un francescano Ci penserà un frate francescano, Giovanni Duns Scoto, che nel 1307 introduce l'argomento della "Redenzione preventiva", secondo cui Maria proprio per la potenza della mediazione di Gesù è stata preservata dal peccato originale. In questo modo l'universalità della Redenzione operata da Cristo resta intatta. Il primo istante storico di Maria, quindi, è il primo istante della grazia, perché Maria nella storia della salvezza rappresenta un nuovo inizio e il Salvatore non poteva che venire al mondo in un grembo Santo e immacolato fin dal principio. Una delle prove che il frate porta a sostegno della sua tesi, la recupera proprio dal Vangelo: quando l'angelo annuncia a Maria la sua prossima maternità, infatti, la saluta come "piena di grazia". La soluzione del francescano sarà fondamentale per arrivare al dogma. Già nel 1325 Giovanni XXI celebra la solennità l'8 dicembre ad Avignone; Sisto V nel 1480 ne approva l'ufficio.

Le apparizioni mariane e l'omaggio del Papa...

Significative sono le apparizioni mariane in Rue de Bac, a Parigi, e a Lourdes. Qui, nel 1858, Maria si mostra alla veggente Bernadette presentandosi come "l'Immacolata Concezione". Ancora prima, nel 1830, Catherine Labouré, novizia nel monastero di Rue de Bac, inizia a pregare con parole dettatele direttamente dalla Vergine: **"O Maria, concepita senza peccato, pregate per noi che ricorriamo a voi"**. L'8 settembre 1857, a dogma già decretato, Pio IX inaugura a Roma il monumento dell'Immacolata, in piazza Mignanelli, accanto a Piazza di Spagna. Quasi un secolo dopo, Pio XII inizia a far depositare ai piedi del monumento un mazzo di fiori ogni 8 dicembre, mentre il suo successore, Giovanni XXIII, l'8 dicembre 1958 per la prima volta esce dal Vaticano e porta a Maria delle rose bianche, fermandosi, poi, per una preghiera nella Basilica di Santa Maria Maggiore: una consuetudine che prosegue ancora oggi.

Supplica all'Immacolata

+ O Maria, Vergine Immacolata, in quest'ora di pericolo e di angoscia, Tu sei, dopo Gesù, il nostro rifugio e la nostra suprema speranza. Salve, o Regina, Madre di

Misericordia, nostra vita, nostra dolcezza, nostra consolazione e nostra speranza! Noi gridiamo a Te che sei dolce per chi ti ama, ma terribile contro il demonio come un esercito schierato in campo. Ti supplichiamo di distogliere dalle nostre iniquità lo sguardo dell'Eterna Giustizia e di rivolgere sopra di noi quello della Divina Misericordia. Un solo sguardo, o celeste Madre, uno sguardo di Gesù, e di Te, e noi saremo salvi! E vani cadranno i disegni dell'empietà che si scioglieranno come cera al fuoco! Esaudisci tanti voti e tante preghiere! Non dire che non lo puoi, o Maria, perché la tua intercessione è onnipotente sul Cuore del tuo Divin Figlio, ed Egli non ti sa nulla rifiutare. Non dire che non lo vuoi, perché Tu sei la nostra Madre, e il tuo Cuore deve commuoversi ai mali dei tuoi figli. Poiché dunque lo puoi e senza dubbio lo vuoi, accorri in nostro soccorso! Deh! salvaci, non lasciar perire coloro che in Te pongono la loro fiducia, e non Ti domandano se non quello che tu stessa tanto desideri: Il Regno del tuo Figlio sull'universo intero e in tutti i cuori. Mai si è udito dire che alcuno abbia ricorso al Tuo patrocinio e sia stato abbandonato. Prega dunque per la nostra patria che Ti ama! Presentati a Gesù, ricordagli il Tuo amore, le tue lacrime, i tuoi dolori: Betlemme, Nazaret, il Calvario; supplica per noi e ottieni la salvezza del tuo popolo!

O Maria, per il dolore del Tuo Cuore Immacolato, quando incontrasti Gesù coperto di sangue e di ferite sulla via del Calvario, Abbi pietà di noi!

O Maria, per l'amore che invase il tuo Cuore Immacolato, quando ai piedi della Croce di Gesù ci fosti data per Madre, Abbi pietà di noi!

O Maria, per il dolore del Tuo Cuore Immacolato alla vista del tuo Figlio diletto morente sulla Croce fra i più atroci tormenti, Abbi pietà di noi!

O Maria, per il dolore del Tuo Cuore Immacolato, quando il Cuore di Gesù fu trafitto dalla lancia, Abbi pietà di noi!

O Maria, per le Tue lacrime, per i Tuoi dolori, per il Tuo Cuore Immacolato e di Madre, Abbi pietà di noi! Così sia. *1Pater, Ave e Gloria e 1 Salve Regina...*

- 8° giorno Novena alla Beata Vergine di Loreto

Ottavo giorno

+ Vergine Lauretana, Madre del Salvatore, lodiamo e sempre ringraziamo la tua disponibilità alla volontà divina che, nella Sua bontà, ci ha donato il Redentore Gesù, Nostro Signore e Dio e che la Santa Casa continua a ricordarci, ogni volta che devotamente la visitiamo. E sempre ti siamo grati perché ascolti le nostre invocazioni presentandole a Gesù, unico mediatore al Padre per la nostra umanità peccatrice e che - senza di Voi - rimarrebbe veramente perduta.. La grazia che tutti ti chiediamo è questa: salva le nazioni, conduci tutti i popoli a Gesù, ottienici di essere guidati da saggi governanti e che tutti possano giungere alla conversione. *7Ave Maria....*

9 dicembre San Juan Diego, Veggente di Nostra Signora di Guadalupe

Nel dicembre 1531 la Madonna apparve a Guadalupe, in Messico, scegliendo come suo interlocutore un povero indio, Juan Diego, nato verso il 1474 e morto nel 1548, che prima di convertirsi al cattolicesimo portava un affascinante nome azteco, Cuauhtlotatzin, che sta a significare "colui che parla come un'aquila". Egli fu tra i primi a ricevere il battesimo, nel 1524, all'età di cinquant'anni, con il quale gli fu imposto il nuovo nome cristiano di Juan Diego, e con lui venne battezzata anche la moglie Malintzin, che prese a sua volta il nome di Maria Lucia. Rimasto vedovo dopo solo quattro anni di matrimonio, orientò tutta la sua vita a Dio. Dopo le apparizioni della S. Vergine sulla collina del Tepeyac visse santamente per 17 anni in una casetta che il vescovo Zumàrraga gli aveva fatto costruire a fianco della cappella eretta in onore della Vergine di Guadalupe. Giovanni Paolo II nel 1990 lo ha dichiarato beato, per proclamarlo infine santo nel 2002.

+ O Beato Juan Diego, tu che, povero indio, fosti scelto da Nostra Signora di Guadalupe come strumento per mostrare al mondo che Dio ama ogni uomo, fa' che impariamo a vedere la presenza di Dio nel volto di ogni fratello.

Tu che ricevesti dalla Vergine il messaggio: "**Non ti affliggere per nulla. Non ci sono qua io che sono la tua cara Mamma?**", aiutaci a vivere la libertà da ogni preoccupazione e l'affidamento sereno della nostra vita nelle mani di Maria Santissima mediante la nostra totale Consacrazione al Suo Cuore purissimo.

Proteggi e soccorri le nostre vite, perché teniamo sempre fisso lo sguardo verso Gesù, via, verità e vita. Amen. *1Pater, Ave e Gloria...*

San Juan Diego, prega per noi! Affinché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

- 9° giorno Novena alla Beata Vergine di Loreto

Nono giorno

+ Vergine Lauretana, Madre del Buon Consiglio, Torre di salvezza, un'ultima grazia veniamo a chiederti al termine di questa Novena ed alla vigilia della tua onorata Festa: chiedi per noi al tuo Divin Figlio la guarigione per quanti soffrono nello spirito e nel corpo, sostieni i veri operatori di pace, impetraci la grazia di appartenere solo a Gesù Cristo Vivo e Vero nella santa Chiesa Cattolica e liberaci da ogni pericolo. Santa Madre di Dio, insegnaci a portare con Gesù la nostra croce quotidiana e fa' che ci impegniamo lealmente al servizio dei poveri e dei sofferenti, senza ricatti, tornaconti o compromessi. Accompagnaci al Tuo Gesù che teneramente muoveva i suoi primi passi nella Santa Casa ed insegnaci così la docilità allo Spirito Santo, perché divampi in noi quel fuoco d'amore che è venuto a portare affinché si realizzi il Regno di Dio.

7Ave Maria....

- Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem alla pag. 1

10 dicembre Beata Vergine Maria di Loreto

Supplica alla Madonna di Loreto

(da dirsi a mezzogiorno del 10 dicembre; si recita per chi vuole anche il 25 marzo)

+ O Maria Loretana, Vergine gloriosa, noi ci accostiamo fiduciosi a Te: accogli oggi la nostra umile preghiera. L'umanità è sconvolta da gravi mali dai quali vorrebbe liberarsi da sola. Essa ha bisogno di pace, di giustizia, di verità, di amore e si illude di poter trovare queste divine realtà lontano da tuo Figlio. O Madre! Tu portasti il Salvatore divino nel tuo seno purissimo e vivesti con Lui nella santa Casa che noi veneriamo su questo colle loreto, ottienici la grazia di cercare Lui e di imitare i suoi esempi che conducono alla salvezza.

Con fede e amore filiale, ci portiamo spiritualmente alla tua Casa benedetta. Per la presenza della tua Famiglia essa è la Casa santa per eccellenza alla quale vogliamo ispirino tutte le famiglie cristiane: da Gesù ogni figlio impari l'ubbidienza e il lavoro; da Te, o Maria, ogni donna apprenda l'umiltà e lo spirito di sacrificio; da Giuseppe, che visse per Te e per Gesù, ogni uomo impari a credere in Dio e a vivere in famiglia e nella società con fedeltà e rettitudine.

Molte famiglie, o Maria, non sono un santuario dove si ama e si serve Dio; per questo Ti preghiamo affinché Tu ci ottenga che ognuna imiti la tua, riconoscendo ogni giorno e amando sopra ogni cosa il tuo Figlio divino. Come un giorno, dopo anni di preghiera e di lavoro, egli uscì da questa Casa santa per far sentire la sua Parola che è Luce e Vita, così ancora dalle sante mura che ci parlano di fede e di carità, giunga agli uomini l'eco della sua parola onnipotente che illumina e converte.

Ti preghiamo, o Maria, per il Papa, per la Chiesa cattolica, per l'Italia e per tutti i popoli della terra, per le istituzioni ecclesiali e civili e per i sofferenti e i peccatori, affinché tutti divengano discepoli di Dio. O Maria, in questo giorno di grazia, uniti ai devoti spiritualmente presenti a venerare la Santa Casa ove fosti adombrata dallo Spirito Santo, con viva fede Ti ripetiamo le parole dell'Arcangelo Gabriele: *Ave, o piena di grazia, il Signore è con Te!*

Noi Ti invochiamo ancora: *Ave, o Maria, Madre di Gesù e Madre della Chiesa, Rifugio dei peccatori, Consolatrice degli afflitti, Aiuto dei Cristiani.*

Tra le difficoltà e nelle frequenti tentazioni noi siamo in pericolo di perderci, ma guardiamo a Te e Ti ripetiamo: *Ave, Porta dei Cielo; ave, Stella del Mare! Ave nostra Mediatrice. Salga a Te la nostra supplica, o Maria. Essa Ti dica i nostri desideri, il nostro amore a Gesù e la nostra speranza in Te, o Madre nostra e dal Tuo Cuore Immacolato, ridiscenda la nostra preghiera sulla terra con abbondanza di grazie celesti. Amen. - Salve, o Regina....*

Invocazioni alla Vergine di Loreto.

Vergine di Loreto - prega per me

Vergine di Loreto - proteggimi

Vergine di Loreto - guariscimi

Vergine di Loreto - custodisci le nostre Famiglie

Vergine di Loreto - proteggi i nostri figli

Vergine di Loreto - addolcisci le nostre pene
Vergine di Loreto - intercedi per noi miseri peccatori
Vergine di Loreto - proteggi le nostre comunità
Vergine di Loreto - difendi l'Italia dalle calamità e dalle tenebre
Vergine di Loreto - assistici nell'ora della morte. Amen. *3Ave Maria...*

- Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem alla pag. 1

11 dicembre - Inizia il Triduo a san Giovanni della Croce, Dottore della Chiesa

- Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem alla pag. 1

- 1° giorno Triduo a san Giovanni della Croce, dalle parole del Santo:

Primo giorno, così insegna il Santo:

“L’unione con Dio consiste nella totale trasformazione della nostra volontà in quella Sua in modo che in essa niente vi sia di contrario al volere dell’Altissimo, ma ogni suo atto dipenda totalmente dal beneplacito divino. Colui che vuol congiungersi con Dio, non deve camminare basandosi sulla conoscenza o affidandosi al gusto, al senso o all’immaginazione, ma credere nell’Essere Divino, il quale non è conoscibile in questa vita e la cui percezione non è in potere dell’intelletto, dell’immaginazione o di qualche altro senso. Anzi ciò che di più sublime si può sentire o gustare di Dio in terra, dista infinitamente da Lui e dal suo puro possesso. Alla contemplazione, mediante la quale l’intelletto ha la più alta notizia di Dio, viene dato il nome di teologia mistica, vale a dire sapienza segreta di Dio, perché è oscura anche per la facoltà che la riceve.”
1Pater, Ave e Gloria per ottenere il dono della Sapienza...

12 dicembre Beata Vergine Maria di Guadalupe

+ Nostra Signore di Guadalupe, secondo il tuo messaggio in Messico, io ti venero come **“la Vergine Madre del vero Dio per quelli cui vivono, il Creatore di tutto il mondo, del cielo e della terra”** Nello spirito io mi inginocchio davanti alla tua santa immagine che tu miracolosamente hai impresso sopra il mantello di San Diego, e con fede innumerevole di pellegrini che visitano il tuo santuario io ti imploro questa grazia... (*un momento di silenzio*) - Ricordati, O Immacolata Vergine, le parole che hai detto al tuo devoto fedele, *“Io sono per te Madre di misericordia e per tutta la gente che mi ama e che ha fiducia in me ed invoca il mio aiuto. Io ascolto i loro lamenti e, conforto tutti i loro dolori e le loro sofferenze”*. Io ti imploro di essere madre misericordiosa per me, perché io ti amo sinceramente, ho fiducia in te ed invoco il tuo aiuto. Io ti supplico, Nostra Signora di Guadalupe, di accogliere la mia richiesta, se questa è conforme alla volontà del Signore, fa che possa essere testimone del tuo amore, della tua compassione, del tuo aiuto e della tua protezione. Non mi abbandonare nelle mie necessità. Amen. *3 Ave Maria...*

Nostra Signora di Guadalupe prega per noi, che a Voi ricorriamo.

- 2° giorno Triduo a san Giovanni della Croce, dalle parole del Santo:

Secondo giorno, così insegna il Santo:

“Il cristiano deve rallegrarsi non unicamente perché compie le opere buone e segue retti costumi, ma solo perché le compie per amore del Signore, senza altro riguardo..... Chi ha ormai il cuore puro, trova in tutte le cose una notizia di Dio gioiosa e gustosa, casta e pura, spirituale, lieta e amorosa. Sopportare tutto con uguale e pacifica tranquillità è vantaggioso all’anima non solo per i molti beni che acquista, ma anche perché, nelle stesse avversità, ella riesce a giudicare meglio e a prendere i rimedi opportuni. Il saggio presta la sua attenzione alla sostanza e al vantaggio dell’opera, non al sapore o al piacere di essa. Essa solo si compiace di piacere unicamente a Dio e tutto fare perseguendo esclusivamente la Sua volontà”

1Pater, Ave e Gloria per ottenere il dono della perfetta Carità...

- Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem alla pag. 1

13 dicembre Santa Lucia, Vergine e Martire

[La vergine e martire Lucia](#) è una delle figure più care alla devozione cristiana. Come ricorda il Messale Romano è una delle sette donne menzionate nel Canone Romano. Vissuta a Siracusa, sarebbe morta martire sotto la persecuzione di Diocleziano (intorno all'anno 304). Gli atti del suo martirio raccontano di torture atroci inflittele dal prefetto Pascasio, che non voleva piegarsi ai segni straordinari che attraverso di lei Dio stava mostrando. Proprio nelle catacombe di Siracusa, le più estese al mondo dopo quelle di Roma, è stata ritrovata un'epigrafe marmorea del IV secolo che è la testimonianza più antica del culto di Lucia. Una devozione diffusasi molto rapidamente: già nel 384 sant'Orso le dedicava una chiesa a Ravenna, papa Onorio I poco dopo un'altra a Roma. Oggi in tutto il mondo si trovano reliquie di Lucia e opere d'arte a lei ispirate.

+ O Santa Lucia, che hai preferito lasciare che i tuoi occhi venissero strappati pur di non rinnegare la fede e macchiare la tua anima; e Dio, con un miracolo straordinario, ti ha restituito altri due occhi sani e perfetti per ricompensare la tua virtù e la tua fede, e ti ha costituito protettrice contro le malattie degli occhi, ricorro a te perché tu protegga la mia vista e curi la malattia dei miei occhi.

O Santa Lucia, conserva la luce dei miei occhi perché io possa vedere la bellezza del creato, che tutto riconduce al Buon Dio. Conserva soprattutto, però, gli occhi della mia anima, la fede, mediante la quale posso riconoscere il mio Dio, comprendere i suoi insegnamenti, riconoscere il suo amore nei miei confronti e non errare mai nel cammino che mi condurrà dove sei tu, Santa Lucia, in compagnia degli Angeli e dei Santi. Amen. *3Gloria al Padre....*

Santa Lucia, proteggi i miei occhi e conserva pura e santa la mia fede.

- 3° giorno Triduo a san Giovanni della Croce, dalle parole del Santo:

Terzo giorno, così insegna il Santo:

“La contemplazione non è altro che un’infusione segreta, pacifica e amorosa di Dio la quale, se lasciata libera, infiamma l’anima nello spirito d’amore.

O anima bellissima fra tutte le creature, che desideri tanto conoscere il luogo dove si trova il tuo Diletto, per trovarlo ed unirti con Lui! Tu stessa sei il luogo in cui Egli dimora e il nascondiglio dove si cela. ***L’amore non si paga che con l’amore.***

L’amore non raggiunge mai la perfezione finchè gli amanti non si eguagliano in maniera tale da trasformarsi l’uno nell’altro; solo allora l’amore è sano”

1Pater, Ave e Gloria per ottenere il dono della vera Fede...

- Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem alla pag. 1

14 dicembre San Giovanni della Croce, Dottore della Chiesa

Sembra sia nato nel 1540, a Fontiveros (Avila, Spagna). Rimase orfano di padre e dovette trasferirsi con la mamma da un luogo all'altro, mentre portava avanti come poteva i suoi studi. A Medina, nel 1563, vestì l'abito dei Carmelitani. Ordinato sacerdote nel 1567 dopo gli studi di filosofia e teologia fatti a Salamanca, lo stesso anno si incontrò con santa Teresa (d'Avila) di Gesù, la quale da poco aveva ottenuto dal priore generale Rossi il permesso per la fondazione di due conventi di Carmelitani contemplativi (poi detti Scalzi), perchè fossero di aiuto alle monache da lei istituite. Il 28 novembre 1568 Giovanni fece parte del primo nucleo di riformati a Duruelo, cambiando il nome di Giovanni di San Mattia in quello di Giovanni della Croce. Vari furono gli incarichi entro la riforma. Dal 1572 al 1577 fu anche confessore-governatore del monastero dell'Incarnazione di Avila. Venne erroneamente incolpato e incarcerato per otto mesi per un incidente interno al monastero. Alla vigilia dell'Assunta del 1578, fuggì coraggiosamente dal carcere, rischiando seriamente la vita, qualora fosse stato preso. Le sofferenze inaudite di 9 mesi di carcere non furono vane. Infatti, due anni dopo, i Carmelitani Scalzi ottennero il riconoscimento da Roma, che significava autonomia. Giovanni della Croce era finalmente libero di espletare il suo ministero con tutte le sue qualità di cui era dotato, influenzando positivamente tutti: confratelli e monache Carmelitane (e molti laici) che lo conobbero o che lo ebbero come superiore o come confessore e direttore spirituale, negli anni seguenti fino alla morte. Fu in carcere che scrisse molte delle sue poesie mistiche. Giovanni della Croce parla di rinunce, di lasciare tutto, di nulla (quali sono le cose rispetto a Dio), di salita, di notte oscura, tutta una terminologia che caratterizza la vita spirituale come un lavoro (di auto correzione e autocontrollo nelle proprie azioni e decisioni), un impegno serio, una fatica dura, una ascesi costosa, graduale e continua... che non si può realizzare dall'oggi al domani. ***Giovanni della Croce non accetta (e scoraggia) quelli che "scalpitano tanto... che vorrebbero essere santi in un giorno"***. Non è possibile. Allora come oggi, egli afferma che se l'anima vuole il Tutto (Dio), deve impegnarsi a lasciare tutto e a voler essere niente:

“Per giungere dove non sei, devi passare per dove non sei. Per giungere a possedere tutto, non volere possedere niente. Per giungere ad essere tutto, non volere che essere niente”. Morì a 49 anni tra il 13 e il 14 dicembre 1591 a Ubeda. I suoi scritti vennero pubblicati per la prima volta nel 1618. Fu beatificato nel 1675 da Clemente X, proclamato santo da Benedetto XIII nel 1726 e dichiarato dottore della Chiesa da Pio XI nel 1926 che venera come Doctor Mysticus.

+ O amabilissimo San Giovanni della Croce, anima eccelsa irradiata dalla luce di Dio, proteggi le nostre povere anime, troppo preoccupate dai beni terreni, e insegnaci la via stretta e ardua che conduce al Monte del Signore.

Fa' che comprendiamo il valore delle realtà divine, e la fragile labilità di tutte le cose umane. Tu che sei il padre degli spirituali, il patrono dei mistici, il maestro della contemplazione, la guida alle più sublimi forme di orazione e guida certa per i Laici, infondi energia e slancio al nostro spirito, affinché, con l'aiuto della grazia impariamo ad amare Dio sulla terra per poi giungere a goderlo eternamente nella patria beata del Regno. Amen. *1Pater, Ave e Gloria...*

- Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem alla pag. 1

15 dicembre

- Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem

Ti saluto, o Maria, tutta Pura, tutta Irreprensibile e degna di lode.
Tu sei la "Corredentrice", la Rugiada del mio arido cuore,
la serena Luce della mia mente confusa, la Riparatrice di tutti i miei mali.
Compatisci, o Purissima, l'infermità dell'anima mia.
Tu puoi ogni cosa, perché sei la Madre di Dio;
a Te nulla si nega, perché sei la Regina.
Non disprezzare la mia preghiera e il mio pianto, non deludere la mia attesa.
Piega il Figlio Tuo in mio favore e, finché durerà questa vita, difendimi, proteggimi,
custodiscimi. Amen. *3Ave Maria....*

16 dicembre - Inizia la Novena a Gesù Bambino ([per chi volesse qui troverete anche da scaricare in pdf la Novena composta da Papa Benedetto XVI](#))

- Primo giorno, Novena a Gesù Bambino

“Ecco, verrà il Re, il Signore della terra, e toglierà il giogo della nostra schiavitù”.
Gesù Cristo Figlio di Dio incarnato è la vera liberazione di chi si pone alla Sua sequela.
Per meditare, leggere Genesi 3,1-4 – Romani 1,18-26.

“In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.... Tutto è stato fatto per mezzo di Lui, e senza di Lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste” (Gv.1,1-3)

+ O mio amato Gesù: senza di Voi non posso nulla, in Voi tutto credo, tutto spero, tutto amo. La mia povera vita sia tutta e sempre solo in Voi, con Voi e per Voi. Solo Vi chiedo di aiutarmi in questo santo proposito.

Vergine Santa, Immacolata Madre Pia, aiutatemi ad accogliere Gesù, nell'anima mia.
1Pater Noster, Ave Maria e Gloria al Padre....

Gesù Bambino Amor Divino, Verbo Incarnato, ricordati di me che mi hai creato.
Gesù Bambino Eterna Sapienza, infondi nel mio cuore l'umiltà, la carità, l'obbedienza.
Gesù Bambino coi capelli ricciolini, con gli occhi pieni d'amore, vieni a nascere nel mio cuore.

- Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem alla pag. 1

17 dicembre

- Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem alla pag. 1

- Secondo giorno, Novena a Gesù Bambino

“O Sapienza, che esci dalla bocca dell'Altissimo, ti estendi ai confini del mondo, e tutto disponi con soavità e forza, vieni, insegnaci la via della autentica saggezza”. Con San Paolo impariamo che la Sapienza di Dio si rivela pienamente nel Cristo Crocefisso. Prendiamoci cura del Crocefisso nelle nostre case.

Per meditare, leggere Genesi 3,14-20; e Romani 5,12-21.

“Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di Lui. Eppure il mondo non lo riconobbe. Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto..” (Gv.1,9-11)

+ O Verbo Divino, Incarnato per noi, e da noi oggi rifiutato, oltraggiato, sacrilegato sugli Altari e nei Tabernacoli, Abbiate pietà di noi miseri peccatori. Abbiate misericordia e convertite questi nostri miseri cuori. Vergine Santa, Immacolata Madre Pia, aiutatemi ad accogliere Gesù, nell'anima mia.

1Pater Noster, Ave Maria e Gloria al Padre....

Gesù Bambino Amor Divino, Verbo Incarnato, ricordati di me che mi hai creato.
Gesù Bambino Eterna Sapienza, infondi nel mio cuore l'umiltà, la carità, l'obbedienza.
Gesù Bambino coi capelli ricciolini, con gli occhi pieni d'amore, vieni a nascere nel mio cuore.

18 dicembre

- Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem alla pag. 1

- Terzo giorno, Novena a Gesù Bambino

"O Potente e Signore Iddio, guida e custode della casa d'Israele che Ti sei rivelato a Mosè nel fuoco del rovetto ardente, e sul monte Sinai hai dato loro le Tue Leggi: vieni a liberarci con braccio potente". Questa invocazione trova risposta nelle braccia del Cristo Gesù, distese sulla Croce. Per meditare, leggere Genesi 17,15-23; e Romani 4,13-23.

"A quanti però l'hanno accolto, ha dato il potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel Suo Nome... E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la Sua gloria, gloria come di Unigenito del Padre, pieno di grazia e di verità" (Gv.1,12-14)

+ Grazie Padre Amatissimo! Grazie Spirito Santo! Grazie Figlio dell'Altissimo, Signore Gesù! Venite tra noi, Ve lo supplichiamo! Io Vi accoglierò. Nell'Eucaristia vedo la Vostra gloria, la gloria del Padre, l'Amore dello Spirito Santo. Amata Trinità Santissima, io Vi adoro, spero e Vi amo con tutto il mio cuore. Vergine Santa, Immacolata Madre Pia, aiutatemi ad accogliere Gesù, nell'anima mia.

1Pater Noster, Ave Maria e Gloria al Padre...

Gesù Bambino Amor Divino, Verbo Incarnato, ricordati di me che mi hai creato.

Gesù Bambino Eterna Sapienza, infondi nel mio cuore l'umiltà, la carità, l'obbedienza.

Gesù Bambino coi capelli ricciolini, con gli occhi pieni d'amore, vieni a nascere nel mio cuore.

19 dicembre

- Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem alla pag. 1

- Quarto giorno, Novena a Gesù Bambino

"O Germoglio di Jesse, che t'innalzi quale segno per i popoli; tacciono davanti a Te i re della terra e le nazioni t'Invocano: Vieni a liberarci, non tardare". L'Antifona fa riferimento al quarto canto del Servo di Isaia (cap.53) che la Chiesa ha sempre interpretato come profezia della Passione di Gesù Cristo.

Per meditare, leggere Deuteronomio 15,13-20; e Atti 3,17-26.

"Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; e il Signore Dio Gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine" (Lc.1,31-33)

+ Vergine Madre Maria, Dolcissima Madre di Gesù e Madre mia, mille volte Vi ringrazio per aver dato al mondo il Nostro Redentore. Regnate Sovrana oggi e sempre nel mio

cuore, che è stato conquistato a caro prezzo dal Re d'Amore, il Tuo Amato Figlio e nostro Salvatore, Gesù Cristo, il Signore.

1Pater Noster, Ave Maria e Gloria al Padre...

Gesù Bambino Amor Divino, Verbo Incarnato, ricordati di me che mi hai creato.
Gesù Bambino Eterna Sapienza, infondi nel mio cuore l'umiltà, la carità, l'obbedienza.
Gesù Bambino coi capelli ricciolini, con gli occhi pien d'amore, vieni a nascere nel mio cuore.

20 dicembre

- Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem alla pag. 1

- Quinto giorno, Novena a Gesù Bambino

"O scettro della casa d'Israele, che dischiudi le porte della Salvezza, e nessuno può chiudere, e se chiudi nessuno può aprire, Vieni e libera l'uomo prigioniero del peccato, che vive nelle tenebre e nell'ombra della morte. Non più tardare!" Questa liberazione ci viene solo ed unicamente per mezzo del Cristo nostro Signore.

Per meditare, leggere Isaia 28,14-20; e Romani 10,5-11.

"Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazareth e dalla Galilea, salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per Lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo Figlio primogenito. Lo avvolse in fasce e Lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo" (Lc.2,4-7).

+ Salvatore mio Gesù Cristo, quanto Vi ho atteso e Vi attendo nella pienezza di questo ineffabile mistero d'Amore, che si compie dinanzi ai miei occhi, ogni giorno, sul Santo Altare. Per questo Vostro Natale, abbiate misericordia di me, perdonatemi, concedetemi il rimorso dei peccati e il proponimento di non più offenderVi. Portatemi la grazia della perseveranza, ora e al termine della mia vita, perché possa goderVi in Cielo per l'eternità. Vergine Santa, Immacolata Madre Pia, aiutatemi ad accogliere Gesù, nell'anima mia.

1Pater Noster, Ave Maria e Gloria al Padre...

Gesù Bambino Amor Divino, Verbo Incarnato, ricordati di me che mi hai creato.
Gesù Bambino Eterna Sapienza, infondi nel mio cuore l'umiltà, la carità, l'obbedienza.
Gesù Bambino coi capelli ricciolini, con gli occhi pien d'amore, vieni a nascere nel mio cuore.

21 dicembre San Pietro Canisio, Dottore della Chiesa ([scarica qui la Preghiera per conservare la Fede, composta dal Santo](#))

Pietro Kanijs (Canisio, nella forma latinizzata) nasce a Nimega, in Olanda, nel 1521. È figlio del borgomastro della città, ha perciò la possibilità di studiare diritto canonico a Lovanio e diritto civile a Colonia. In questa città ama trascorrere il tempo libero nel monastero dei certosini e la lettura del breve opuscolo degli Esercizi spirituali che Sant'Ignazio ha scritto da poco determina la svolta decisiva della sua vita: compiuta la pia pratica a Magonza sotto la direzione di padre Faber, entra nella Compagnia di Gesù ed è l'ottavo gesuita a emettere i voti solenni. A lui si deve la pubblicazione delle opere di San Cirillo di Alessandria, di San Leone Magno, di San Girolamo e di Osio di Cordova. Prende parte attiva al concilio di Trento, come teologo del cardinale Truchsess e consigliere del Papa. A lui fu chiesto di preparare il primo e corposo Catechismo, contro gli errori dilaganti dal Protestantismo, che prenderà il nome di "Catechismo Tridentino", ancora oggi una pietra miliare per l'ortodossia della santa Fede Cattolica. Sant'Ignazio lo chiama in Italia, mandandolo dapprima in Sicilia, poi a Bologna, per rimandarlo quindi in Germania, dove resta per trent'anni, in qualità di superiore provinciale. San Pio V gli offrì il cardinalato, ma Pietro Canisio pregò il papa di lasciarlo al suo umile servizio della comunità. Morì a Friburgo, in Svizzera, il 21 dicembre 1597.

Preghiera di san Pietro Canisio a san Michele Arcangelo

+ Capo della milizia celeste, vincitore degli angeli ribelli e potente protettore della Chiesa di Dio, o San Michele, attraverso cui la potenza divina si è degnata di compiere e compie ancora tanti prodigi, venite in soccorso del popolo di Dio e procurate alla Chiesa militante la vittoria sull'empietà; estirpate l'eresia conquistando al vero popolo di Dio il ritorno dall'apostasia; estendete su di noi la vostra protezione e difendeteci nella vita e nella morte contro gli assalti del demonio. Principe gloriosissimo, arcangelo San Michele, ricordatevi di noi, e pregate il Figlio di Dio per noi, qui, ovunque e sempre. Amen. *1Pater, Ave e Gloria alla SS.ma Trinità...*

- Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem alla pag. 1

- Sesto giorno, Novena a Gesù Bambino

"O Astro che sorgi, splendore di Luce eterna, Sole di giustizia, Vieni ed illumina chi giace nelle tenebre e nell'ombra della morte". Questa Antifona del Tempo d'Avvento, conduce a meditare la Risurrezione di Cristo.

Per meditare, leggere 1Samuele 2,1-10; e Luca 1,26-38.

"C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un Angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da un grande spavento, ma l'Angelo disse loro: Non temete, ecco Vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un Salvatore che è il Cristo Signore!. E subito apparve con l'Angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio" (Lc.2,8-11. 13)

+ Angeli Santi di Dio, Serafini di gloria e Messaggeri di Pace: Vi amo e Vi ringrazio! Cantate ancor per me nel mio povero cuore: "**Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà**". E a voi Pastori beati, di quella Notte Santa, datemi di saper annunciare al mondo Gesù il Cristo, Nostro Salvatore, e di

saper proclamare agli uomini Lui che è Via, Verità e Vita. Vergine Santa, Immacolata Madre Pia, aiutatemi ad accogliere Gesù, nell'anima mia.

1Pater Noster, Ave Maria e Gloria al Padre...

Gesù Bambino Amor Divino, Verbo Incarnato, ricordati di me che mi hai creato.
Gesù Bambino Eterna Sapienza, infondi nel mio cuore l'umiltà, la carità, l'obbedienza.
Gesù Bambino coi capelli ricciolini, con gli occhi pieni d'amore, vieni a nascere nel mio cuore.

22 dicembre - Breve Triduo a san Giuseppe che nel silenzio si prese cura della Sacra Famiglia, da unirsi agli ultimi 3 giorni della Novena a Gesù Bambino

- Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem alla pag. 1

- Settimo giorno, Novena a Gesù Bambino

"O Re delle genti, atteso da tutte le nazioni, pietra angolare che riunisci i popoli in uno solo, Vieni e non tardare, salva l'uomo che hai formato dalla terra". Gesù Cristo manifesta la Sua piena regalità sulla Croce dove è proclamato Re.

Per meditare, leggere Isaia 9,1-6; e Luca 1,39-45.

"Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: Benedetta sei Tu fra tutte le donne, e benedetto il frutto del Tuo grembo. A che debbo che la Madre del mio Signore venga a me?" (Lc. 1, 39-43)

+ O Madre Mia Santissima, Eccelsa Sposa dello Spirito Santo, la Vostra stessa presenza è per me la garanzia della Divina Presenza di Gesù. Siatemi ognor vicina, perché solo col Vostro aiuto potrò mantenermi fedele alla Sua grazia, obbediente alla Sua legge divina, generoso nella carità. Vergine Santa, Immacolata Madre Pia, aiutatemi ad accogliere Gesù, nell'anima mia.

1Pater Noster, Ave Maria e Gloria al Padre...

Gesù Bambino Amor Divino, Verbo Incarnato, ricordati di me che mi hai creato.
Gesù Bambino Eterna Sapienza, infondi nel mio cuore l'umiltà, la carità, l'obbedienza.
Gesù Bambino coi capelli ricciolini, con gli occhi pieni d'amore, vieni a nascere nel mio cuore.

- Gloriosissimo san Giuseppe, per quell'alto pregio che aveste di essere Sposo castissimo della gran Madre di Dio, e d'aver sopra del Figlio di Lei e Salvator nostro autorità, onore e provvidenza di padre, intercedeteci, vi preghiamo, di niente più apprezzare al mondo che la grazia di Gesù Cristo e la protezione di Maria, onde ci rendiamo degni della vostra e loro compagnia in terra e in cielo. Così sia.

3Gloria alla SS.ma Trinità....

23 dicembre

- **Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem alla pag. 1**

- **Ottavo giorno, Novena a Gesù Bambino**

"O Emmanuele, nostro Re e legislatore, speranza e salvezza dei popoli, Vieni a salvarci, o Signore nostro Dio". Gesù è l'Emmanuele, il Re e Salvatore, Dio nostro, non vergogniamoci di professare questa Fede.

Per meditare, leggere Isaia 7,10-16; e Matteo 1,18-25.

"Alcuni Magi giunsero da Oriente a Gerusalemme e domandavano: Dov'è il Re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto la Sua Stella e siamo venuti per adorarlo. Ed ecco la stella, che avevano visto al suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il Bambino. Entrati nella casa, videro il Bambino con Maria Sua Madre, e prostratisi Lo adorarono" (Mt.2,1-2. 9.11)

+ Santi Magi, umili e grandi, esecutori degli ordini dell'Altissimo, ottenetemi dal nostro Re divino, Gesù Cristo, l'obbedienza sincera ed umile al mistero di salvezza e di santità, senza indugi, senza dubbi e senza inutili discorsi, per non infrangere o sbiadire il piano perfetto di Dio sulla mia vita. Vergine Santa, Immacolata Madre Pia, aiutatemi ad accogliere Gesù, nell'anima mia.

1Pater Noster, Ave Maria e Gloria al Padre...

Gesù Bambino Amor Divino, Verbo Incarnato, ricordati di me che mi hai creato.

Gesù Bambino Eterna Sapienza, infondi nel mio cuore l'umiltà, la carità, l'obbedienza.

Gesù Bambino coi capelli ricciolini, con gli occhi pien d'amore, vieni a nascere nel mio cuore.

- **Castissimo san Giuseppe**, per quel carattere esimio che fu in voi riconosciuto dallo stesso oracolo divino di "Uomo giusto", e per quella estensione di potere che vi fece proclamare dal santissimo Pontefice Nostro Pio IX "Patrono di tutta la Chiesa", otteneteci ancora di vivere da veri degni discepoli di Gesù Cristo, onesti con Dio e verso il prossimo, fedeli alle virtù che voi praticaste in terra, in special modo il sacro pudore. In quanto purissimo giglio di castità, Custode della Sacra Famiglia e Patrono della Chiesa di Cristo, otteneteci di vivere solo per la gloria di Dio, amando i nostri fratelli, per la comune santificazione. Così sia. *3Gloria alla SS.ma Trinità....*

24 dicembre

- **Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem alla pag. 1**

- Nono giorno, Novena a Gesù Bambino

“Quando sorgerà il Sole, vedrete il Re dei re, come lo sposo dalla stanza nuziale Egli viene dal Padre...” Gesù il Cristo, nostro Dio, è Sposo della santa Chiesa che viene da Lui nutrita con i Sacramenti, ed istruita dalla Parola.

Per meditare, leggere Michea 5,1-5; e Luca 2,1-8.

“Il padre e la Madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di Lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria, Sua Madre: Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a Te una spada trafiggerà l’anima...” (Lc.2,33-35)

+ Candida Grotta sull’Altare della Messa in questa Notte Santa, che sostiene il Cuore di un Bimbo Divino, nascosto dietro quel vel d’Amore, illumina i cuori, spandi i profumi della Grazia santificante. Ciborio Sacro e inviolato, Maria, Madre nostra dolcissima, mostraci il Tuo Divin Figlio in quell’umile Ostia d’Amore. O Pane del Cielo, Gesù Eucaristia, Vi offro il mio cuore, tutto e per sempre. E’ Natale, sì, ma perché sei Tu qui con me, Gesù mio nutrimento: abbi pietà di me e fa Tu il mio cor contento. Sia lode a Gesù nel giorno del Suo Natale. *1Pater Noster, Ave Maria e Gloria al Padre...*

Gesù Bambino Amor Divino, Verbo Incarnato, ricordati di me che mi hai creato.

Gesù Bambino Eterna Sapienza, infondi nel mio cuore l’umiltà, la carità, l’obbedienza.

Gesù Bambino coi capelli ricciolini, con gli occhi pien d’amore, vieni a nascere nel mio cuore.

- O glorioso san Giuseppe, Padre e protettore dei Vergini, Patrono della santa Chiesa, Custode fedele a cui Iddio affidò il Suo Divin Figliolo Gesù, l’innocenza e la purezza della castissima sempre Vergine Maria: Vi supplico e Vi scongiuro per i meriti di Gesù Cristo e l’amore casto che portaste alla Vostra Sposa, per questo deposito a Voi così caro: fate sì che, preservati da ogni sozzura, immodestia, purificati nel cuore contrito e reso casto dalla penitenza, possiamo servire degnamente il progetto del Divin Padre, divenire degni discepoli di Gesù e docili servi di Maria SS.ma, con la perfetta carità; nella via della castità; nell’adempimento di una vita secondo le leggi divine. Così sia. *3Gloria alla SS.ma Trinità...*

25 dicembre Natale di Nostro Signore Gesù Cristo

+ **O Sapienza, o potenza di Dio**, ci sentiamo di dover esclamare estasiati col tuo apostolo, quanto sono incomprensibili i tuoi giudizi e investigabili le tue vie! Povertà, umiltà, abiezione, disprezzo, circondano il Verbo fatto carne; ma noi, dall'oscurità in cui questo Verbo fatto carne è avvolto, comprendiamo una cosa, udiamo una voce, intravediamo una sublime verità: tutto questo l'hai fatto per amore, e non c'inviti che all'amore, non ci dai che prove di amore.

Il Celeste Bambino soffre e vagisce nel presepe per rendere a noi amabile, meritoria e ricercata la sofferenza: egli manca di tutto, perché noi apprendiamo da lui la rinuncia dei beni e degli agi terreni; egli si compiace di umili e poveri adoratori per invogliarci

ad amare la povertà e preferire la compagnia dei piccoli e dei semplici, come i Pastori, a quella dei grandi del mondo. Questo Celeste Bambino tutto mansuetudine e dolcezza vuole infondere nei nostri cuori col suo esempio queste sublimi virtù, affinché nel mondo dilaniato e sconvolto il Regno di Dio, il vero regno di pace e di amore. Egli fin dalla nascita addita la nostra missione, che è quella di disprezzare ciò che il mondo ama e cerca. Oh!, prostriamoci innanzi al presepe e col grande san Girolamo, il santo infiammato di amore a Gesù Bambino, offriamogli tutto il nostro cuore senza riserva, e promettiamogli di seguire gli insegnamenti che giungono a noi dalla grotta di Betlemme, che ci predicano essere tutto quaggiù vanità delle vanità non altro che vanità.

+ O Gesù, con i tuoi santi Magi t'adoriamo, con essi ti offriamo i tre doni della nostra fede riconoscendoti e adorandoti quale nostro Dio umiliato per nostro amore, quale uomo rivestito di fragile carne per patire e morire per noi. E nei tuoi meriti sperando, siamo sicuri di conseguire l'eterna gloria. Con la nostra carità ti riconosciamo sovrano di amore nei nostri cuori, pregandoti che, nella tua infinita bontà, ti degni gradire ciò che tu stesso ci hai donato. Degnati di trasformare i nostri cuori come trasformasti quelli dei Pastori e dei santi Magi e fa' ancora che i nostri cuori, non potendo contenere gli ardori della tua carità ti manifestino alle anime dei nostri fratelli per conquistatele. Il tuo Regno non è lontano e tu fai partecipare al tuo trionfo sulla terra, per poi partecipare al tuo regno nel cielo. Fa' che non potendo contenere le comunicazioni della tua divina carità, predichiamo con l'esempio e con le opere la tua divina regalità. Prendi possesso dei nostri cuori nel tempo per possederli nell'eternità. Che mai ci togliamo da sotto il tuo scettro: né la vita né la morte valgano a separarci da te. La vita sia vita attinta da te a larghi sorsi d'amore per spandersi sull'umanità e ci faccia morire a ogni istante per vivere solo di te, per spandere solo te nei nostri cuori.

+ Signore Gesù, da grande e ricco che eri, ti sei fatto piccolo e povero. Tu hai scelto di nascere fuori di casa in una stalla, di essere fasciato in poveri panni, di essere depresso in una mangiatoia tra un bue e un asinello. Abbraccia anima mia quel divino presepio, premi le labbra sui piedini di Gesù. Baciali tutti e due. Medita le veglie dei Pastori, contempla il coro degli Angeli e canta insieme a loro con la bocca e con il cuore: «Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà».
(san Bonaventura)

+ Tu scendi dalle stelle, o Re del Cielo, e vieni in una grotta al freddo al gelo. O bambino mio divino, io ti vedo qui tremar, o Dio beato, e quanto ti costò l'avermi amato! A Te, che sei del mondo il creatore, mancano panni e fuoco, o mio Signore. Caro eletto pargoletto, quanto questa povertà più m'innamora, giacché ti fece amor povero ancora. Tu che godi il gioir nel divin seno, com'è che vien à penar su questo fieno? Dolce amore del mio core, dove amor ti trasportò? O Gesù mio, per chi tanto patir? Per amor mio. Ma se fu tuo volere il tuo patire, perché vuoi pianger poi, perché vagire? Sposo mio, amato Dio, mio Gesù, t'intendo sì: ah mio Signore, tu piangi non per duol ma per amore. Tu piangi per vederti da me ingrato, dopo sì grande amor sì poco amato. O diletto del mio petto, se già un tempo fu così, or te sol bramo.

Caro, non pianger più, ch'io t'amo, io t'amo!! Tu dormi, o Ninno mio, ma intanto il core, non dorme no ma veglia a tutte l'ore. Deh mio bello e puro Agnello, a che pensi dimmi tu? O amore immenso, a morire per te, rispondi, io penso. Dunque a morir per me tu pensi, o Dio, e ch'altro amar fuori di te poss'io? O Maria, speranza mia, s'io poc'amo il tuo Gesù, non ti sdegnare, amalo tu per me, s'io non lo so amare.

(testo originale di sant'Alfonso Maria de Liguori)

Buon Natale di Nostro Signore Gesù Cristo a tutti....

26 dicembre Santo Stefano, primo Martire

Primo martire cristiano, e proprio per questo viene celebrato subito dopo la nascita di Gesù. Non solo il primo dei martiri, ma il modello di ogni martirio: nella morte di santo Stefano appaiono tutti gli elementi ricorrenti ogni volta che qualcuno viene ucciso a causa della fede. Il "fastidio" provocato in chi non comprende la saggezza del Vangelo, le "scuse" e le false accuse e poi l'aggressione e il perdono degli aggressori da parte dei martiri, oltre all'intaccabile fiducia di essere accolti tra le braccia di Dio. La storia di Stefano ci ricorda che credere non è facile e che il Vangelo non è un semplice appello a essere "più buoni", bensì un potente strumento per cambiare se stessi ed essere cooperatori del Regno di Dio. Ecco perché, il vero Vangelo e l'autentica evangelizzazione, destabilizza i potenti, che con ogni mezzo nei secoli hanno cercato di mettere a tacere la voce di chi porta il messaggio del Risorto. Così al 26 dicembre c'è Stefano primo martire della cristianità, segue al 27 san Giovanni Evangelista, il prediletto da Gesù, autore del Vangelo dell'amore, poi il 28 i SS.mi Innocenti, bambini uccisi da Erode con la speranza di eliminare anche il Bambino di Betlemme. Gli Atti degli Apostoli, ai capitoli 6 e 7 narrano gli ultimi suoi giorni; qualche tempo dopo la Pentecoste, il numero dei discepoli andò sempre più aumentando e sorsero anche dei dissidi fra gli ebrei di lingua greca e quelli di lingua ebraica, perché secondo i primi, nell'assistenza quotidiana, le loro vedove venivano trascurate. Allora i dodici Apostoli, riunirono i discepoli dicendo loro che non era giusto che essi disperdessero il loro tempo nel "servizio delle mense", trascurando così la predicazione della Parola di Dio e la preghiera, pertanto questo compito doveva essere affidato ad un gruppo di sette di loro, così gli Apostoli potevano dedicarsi di più alla preghiera e al ministero. La proposta fu accettata e vennero eletti, Stefano uomo pieno di fede e Spirito Santo, Filippo, ed altri; a tutti, gli Apostoli imposero le mani; la Chiesa ha visto in questo atto l'istituzione del ministero diaconale. Nell'espletamento di questo compito, Stefano pieno di grazie e di forza, compiva grandi prodigi tra il popolo, non limitandosi al lavoro amministrativo ma attivo anche nella predicazione, soprattutto fra gli ebrei della diaspora, che passavano per la città santa di Gerusalemme e che egli convertiva alla fede in Gesù crocifisso e risorto.

+ O inclito Santo Stefano Protomartire, nostro celeste patrono, noi rivolgiamo a Te la nostra umile fervorosa preghiera. Tu che dedicasti tutta la vita al servizio, pronto

e generoso, dei poveri, dei malati, degli afflitti, rendici sensibili alle tante voci di soccorso che si levano dai nostri fratelli sofferenti. Tu, intrepido assertore del Vangelo, rafforza la nostra fede e non permettere mai che alcuno ne affievolisca la vivida fiamma. Se, lungo la strada, dovesse assalirci la stanchezza, risveglia in noi l'ardore della carità e l'odorosa fragranza della speranza. O dolce nostro Protettore, Tu che, con la luce delle opere e del martirio, fosti il primo splendido testimone di Cristo, infondi nelle nostre anime un po' del Tuo spirito di sacrificio e di ablativo amore, a riprova che «Non è tanto gioioso il ricevere quanto il dare».

Infine, Ti preghiamo, o nostro grande Patrono, di benedire tutti noi e soprattutto il nostro lavoro apostolico e le nostre provvide iniziative, volti al bene dei poveri e dei sofferenti, affinché, insieme con Te, possiamo, un giorno, contemplare nei cieli aperti la gloria di Cristo Gesù, Figlio di Dio. Così sia. *3Gloria alla SS.ma Trinità...*

- Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem alla pag. 1

27 dicembre San Giovanni Apostolo ed Evangelista

L'autore del quarto Vangelo e dell'Apocalisse, figlio di Zebedeo e fratello di Giacomo maggiore, venne considerato dal Sinedrio un «incolto». In realtà i suoi scritti sono una vetta della teologia cristiana. La sua propensione più alla contemplazione che all'azione non deve farlo credere, però, una figura "eterea". Si pensi al soprannome con cui Gesù - di cui fu discepolo tra i Dodici - chiamò lui e il fratello: «**figli del tuono**». Lui si definisce semplicemente «il discepolo che Gesù amava». Assistette alla Passione con Maria. E con lei, dice la tradizione, visse a Efeso. Qui morì tra fine del I e inizio del II secolo, dopo l'esilio a Patmos dove pare abbia scritto l'Apocalisse. Per Paolo era una «colonna» della Chiesa, con Pietro e Giacomo.

+ O glorioso Apostolo del Signore Gesù, per quell'angelica purità, che formò sempre il vostro carattere, e vi meritò i privilegi più singolari, d'esser cioè il discepolo prediletto di Gesù Cristo, di riposare sul suo petto, di contemplare la sua gloria, di assistere da vicino ai prodigi più stupendi, e finalmente di essere dalla bocca stessa del Redentore dichiarato figlio e custode della divina sua Madre; otteneteci, vi preghiamo, o glorioso San Giovanni, la grazia di custodir sempre gelosamente la castità conveniente al nostro stato, di difendere sempre intatta la genuina dottrina della Santa Chiesa di cui foste dichiarato "la colonna", e d'evitare tutto quello che la potrebbe offendere menomamente, per meritarcì le grazie più distinte, e specialmente la protezione della Beata Vergine Maria, che è la caparra più sicura della perseveranza nel bene e della beatitudine eterna. Amen. *3Gloria al Padre....*

- Inno "Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem che vogliamo fare nostro per questo mese:

Ti saluto, o Maria, tutta Pura, tutta Irreprensibile e degna di lode.

Tu sei la "Corredentrice", la Rugiada del mio arido cuore,

la serena Luce della mia mente confusa, la Riparatrice di tutti i miei mali.

Compatisci, o Purissima, l'infermità dell'anima mia.
Tu puoi ogni cosa, perché sei la Madre di Dio;
a Te nulla si nega, perché sei la Regina.
Non disprezzare la mia preghiera e il mio pianto, non deludere la mia attesa.
Piega il Figlio Tuo in mio favore e, finché durerà questa vita, difendimi, proteggimi,
custodiscimi. Amen. *3Ave Maria....*

28 dicembre Santi Innocenti Martiri - Inizia il Triduo per Santa Caterina Labourè

Santi Innocenti Martiri, i bambini che a Betlemme di Giuda furono uccisi dall'empio re Erode, perché insieme ad essi morisse il Bambino Gesù che i Magi avevano adorato, onorati come martiri fin dai primi secoli e primizia di tutti coloro che avrebbero versato il loro sangue per il Signore Dio e per l'Agnello.

+ O santi Innocenti, primizie della Cattolica Chiesa, che continuamente lodate, e contemplate il Divino Immacolato Agnello, e sempre cantate nuovi cantici dinanzi al trono dell'Altissimo, ottenetemi vi prego una vita innocente, una contrizione perfetta, e un dolore immenso dei miei peccati, e una retta e pura intenzione in tutti i miei pensieri, parole ed opere, acciò mi conservi nella grazia di Dio, e sia poi vostro compagno in quella gloria immortale, che vi siete acquistata con lo spargimento del vostro sangue innocente. Così sia. *3Gloria al Padre....*

- 1° giorno Triduo per Santa Caterina Labourè

Primo giorno

+ O Vergine Immacolata, che prediligendo gli umili hai voluto essere la Madre della piccola Zoe Labouré versando su di lei fin dall'infanzia le più preziose grazie, concedi a noi di staccarci dal mondo almeno con l'affetto e di seguire docilmente i disegni materni che hai su di noi; ottieni anche a noi per sua intercessione, lo spirito di fede, speranza e carità di cui era animata quella tua figlia a Voi tanto cara. *3Ave Maria...*

Santa Caterina, prediletta per diffondere la Medaglia Miracolosa, prega per noi.

- Inno "Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem che vogliamo fare nostro per questo mese:

Ti saluto, o Maria, tutta Pura, tutta Irreprensibile e degna di lode.

Tu sei la "Corredentrice", la Rugiada del mio arido cuore,

la serena Luce della mia mente confusa, la Riparatrice di tutti i miei mali.

Compatisci, o Purissima, l'infermità dell'anima mia.

Tu puoi ogni cosa, perché sei la Madre di Dio;

a Te nulla si nega, perché sei la Regina.

Non disprezzare la mia preghiera e il mio pianto, non deludere la mia attesa.

Piega il Figlio Tuo in mio favore e, finché durerà questa vita, difendimi, proteggimi,
custodiscimi. Amen. *3Ave Maria....*

29 dicembre - Inizia il Triduo per affidare l'Anno Nuovo alla protezione della Beata Vergine Maria, Madre di Dio

- 1° giorno Triduo alla Santa Madre di Dio per l'Anno Nuovo

+ Per l'intercessione della Tua Santa Madre, Gesù nostro Salvatore e Dio, salvaci. Santissima Madre di Dio, salvaci. *Tuttasanta* Madre di Dio, soccorrici. Tutta Santa Madre di Dio, Signora e Regina, intercedi per noi peccatori. Per l'intercessione, Gesù Signore, di tutti i Santi che abbiamo potuto onorare nel corso di questo Anno che si sta concludendo e della Tua Santa Madre, donaci la tua pace e abbi pietà di noi, Tu che Sei il Solo Misericordioso, per l'Anno Nuovo che l'umanità intraprende, guarda alle nostre necessità e proteggi i Tuoi figli che hai redento col Tuo Sangue prezioso. Riponiamo in te tutta la nostra speranza, o Santa Madre di Dio, Mediatrice d'ogni grazia, perché tu possa custodirci sotto il tuo manto alla vigilia di questo Nuovo Anno. Per le numerose preghiere che la Chiesa intera rivolge a Te, Immacolata Signora nostra, Madre di Dio e *Semprevergine* Maria, benigna vieni in nostro soccorso, accogli le nostre consacrazioni e rendi fecondo il Nuovo Anno per l'avvento del trionfo del Tuo Cuore Immacolato e l'affermarsi del Regno di Dio. Amen. *1Pater, Ave e Gloria...*

- 2° giorno Triduo per Santa Caterina Labouré

Secondo giorno

+ O Vergine Immacolata, che ottenesti a santa Caterina Labouré la grazia di vedere chiaramente Gesù nell'Eucarestia e le insegnasti ad andare a cercare ai piedi dell'Altare consolazione nelle pene, assicurandola che là "*le grazie sarebbero state versate in abbondanza su tutti quelli che le avessero chieste con confidenza e fervore*", concedi a noi viva fede in quest'augusto Sacramento, affinché da Te disposti ed accompagnati ai piedi del Tabernacolo, possiamo essere partecipi delle grazie promesse. *3Ave Maria...*

Santa Caterina, prediletta per diffondere la Medaglia Miracolosa, prega per noi.

30 dicembre

- 3° giorno Triduo per Santa Caterina Labouré

Terzo giorno

+ O Vergine Immacolata, che fosti larga di favori celesti verso santa Caterina Labouré quali l'apparizione del Cuore di san Vincenzo e la familiarità col suo Angelo Custode, fa' che guidati dai nostri Santi Protettori e dal nostro Angelo Custode sappiamo come lei venire a cercare ai tuoi piedi luce e conforto nelle incertezze e nelle tribolazioni. E per quella materna condiscendenza che ti spinse ad appagare l'ardente desiderio della

tua prediletta figlia, mostrandoti a lei, permettendole di appoggiare le sue mani sulle tue ginocchia e facendoti sua Guida e Maestra, concedi a noi di essere sempre tuoi figli e docili discepoli, per contemplarti nella gloria del Cielo. Concedici, infine, per sua intercessione di apprezzare il tuo dono e di domandarle le grazie che hai promesso di concedere per mezzo della tua Medaglia Miracolosa a chi le avesse chieste con fiducia.
3Ave Maria...

Santa Caterina, prediletta per diffondere la Medaglia Miracolosa, prega per noi.

- 2° giorno Triduo alla Santa Madre di Dio per l'Anno Nuovo

+ Poiché non abbiamo alcuna confidenza e neppure alcun diritto con Cristo a causa dei nostri numerosi peccati, supplica tu, o Santa Madre di Dio, Colui che è nato da te, o Vergine Madre di Dio; molto può difatti la preghiera di una madre per ottenere la benevolenza del Figlio. Non disprezzare le suppliche di noi miserabili peccatori, o Venerabile. Egli è infatti misericordioso e può salvare, lui che ha accettato di soffrire per noi nella carne. E dunque, come chiamare te, o Piena di grazia? Il nostro Cielo: poiché hai fatto sorgere il Sole di giustizia. Il nostro Paradiso: perché in te è sbocciato il Fiore dell'immortalità. E *Semprevergine*: perché sei rimasta inviolata.

Ecco allora, o Madre pura, che hai portato in braccio questo Divin Figlio, Pregalo di salvare le nostre anime, Supplicalo di sostenere le nostre buone battaglie nell'Anno Nuovo che sta entrando. O Madre di Dio, ti supplichiamo: intercedi, o Sovrana, con gli apostoli e tutti i Santi, che si abbia pietà delle nostre anime nel Nuovo Anno che sta per giungere. Speranza, protezione, rifugio dei cristiani, muro inespugnabile, porto sicuro per i naufraghi sei tu, o pura Madre di Dio. Come tu salvi il mondo con la tua incessante intercessione, così ricordati anche di noi, o Vergine degna di lode, in questa valle di lacrime, ricorda noi figli esuli sfiancati, spesso, dal sano combattimento.
Amen. *1Pater, Ave e Gloria...*

31 dicembre Santa Caterina Labourè (la cui Festa per la Famiglia Vincenziana è il 28 novembre), **conclusione dell'Anno trascorso con il solenne Te Deum Laudamus, per ringraziare il Signore per ogni grazia ricevuta, ma anche per le croci e le tribolazioni... e San Silvestro, Papa.**

Nacque in un villaggio della Borgogna, il 2 maggio 1806. Rimasta orfana di madre a nove anni con sette fratelli e due sorelle, Caterina non poté frequentare le classi elementari, ma dovette rendersi utile in famiglia e, più tardi, prenderne le redini. All'età di ventiquattro anni fu ammessa tra le Figlie della Carità, il 21 aprile 1830, mentre Parigi onorava solennemente s. Vincenzo de' Paoli in occasione della traslazione delle sue reliquie, che per molto tempo erano state nascoste a causa dei torbidi rivoluzionari. In quella circostanza la giovane novizia per tre giorni consecutivi ebbe l'apparizione del cuore di s. Vincenzo sopra un piccolo reliquiario nella cappella delle suore in rue du Bac. Durante il suo noviziato ebbe altre visioni, come quelle di Gesù Eucaristico e di Cristo Re (giugno 1830); ma le più importanti furono le

apparizioni dell'Immacolata della "Medaglia miracolosa". Fu questo un ciclo di almeno cinque apparizioni, simili fra loro, ma delle quali due ebbero caratteristiche ben individuate: Nella notte tra il 18 e il 19 luglio 1830, mentre la Francia era sconvolta dal presentimento di una nuova rivoluzione, Caterina, condotta da un Angelo nella grande cappella della Casa Madre, ebbe un colloquio durato più di due ore con la Beata Vergine Maria, che le preannunziò nuovi incontri. Questi, infatti, avvennero a brevi intervalli l'uno dall'altro, nel settembre, il 27 novembre e nel dicembre di quello stesso anno. La più nota e la più singolare delle apparizioni fu quella avvenuta il 27 novembre, nella quale si possono distinguere due fasi. Nella prima fase la Madonna appare a Caterina, ritta su un globo avvolto dalle spire del serpente, nell'atto di offrire a Dio un altro piccolo globo dorato, simbolo del mondo e di ogni anima, ch'Ella tiene all'altezza del cuore: dalle mani della Madonna piovono sul globo inferiore due fasci di luce. Nella seconda fase, mentre il piccolo globo d'oro scompare, le mani della Vergine si abbassano, ancora irraggianti fasci luminosi, simbolo delle grazie ottenute da Dio per la sua intercessione e, come a formare un'aureola intorno alla testa della Madonna, appaiono a caratteri d'oro le parole della giaculatoria: **"O Maria, concepita senza peccato originale, pregate per noi che ricorriamo a Voi"**. Poi il quadro sembra visto nel suo retro: la figura della Vergine Maria scompare e al centro si staglia, luminosissima, la lettera M, al di sopra della quale appare la croce e al di sotto i SS.mi Cuori di Gesù e Maria, mentre dodici stelle fulgidissime fanno corona. Contemporaneamente una voce interiore ingiunse a Caterina di far coniare una medaglia che riproducesse la visione: ma soltanto il 30 giugno 1832 furono conati i primi millecinquecento esemplari. La medaglia fu presto detta "miracolosa" e fra i miracoli più belli da essa operati, vi fu la conversione dell'ebreo Alfonso Ratisbonne (20 gennaio 1842), miracolo eccezionale che spinse papa Leone XIII a concedere una Memoria Liturgica alla Medaglia che si celebra il 27 novembre. Per desiderio espresso dalla Vergine Santa nelle apparizioni di Parigi, nacque l'Associazione delle Figlie di Maria Immacolata (1836-47). Nessuno, tranne i superiori, seppe mai dei favori celesti concessi a Caterina, Ella visse nella più grande umiltà e nel più assoluto silenzio e servì per quarantasei anni i poveri dell'ospizio di Enghien a Parigi. Morì il 31 dicembre 1876; quando la sua salma fu esumata, le mani che avevano toccato la Beata Vergine Maria e gli occhi che l'avevano veduta, apparvero straordinariamente conservati. Fu beatificata da Pio XI il 28 maggio 1933 e canonizzata da Pio XII il 27 luglio 1947: le sue reliquie riposano nella cappella in cui ebbe le apparizioni. La festa liturgica, per le Famiglie Vincenziane, è stabilita al 28 novembre, per il Calendario liturgico è il 31 dicembre, la data della sua nascita al Cielo.

+ O amabile Santa Caterina, tu che, prediletta fin dall'infanzia dalla Vergine Immacolata, meritasti di essere da Lei prescelta per portare al mondo il tesoro prezioso della sua Medaglia, ora che in cielo ti sazi nel contemplare eternamente quel volto di cui fin dalla terra ti fu concesso di pregustare il sorriso, ottienici che la Vergine SS.ma volga anche su di noi gli occhi suoi misericordiosi e spanda i raggi delle Sue grazie sulla Chiesa, sul Sommo Pontefice, sul Clero, su tutti i devoti di quella Medaglia che possiamo con ragione chiamare anche tua.

O benedetta privilegiata di Maria, tu ci hai assicurato, in nome di Dio e di Maria, che grandi grazie sarebbero state concesse a chi le avesse chieste con fiducia: ecco che

noi ora fidenti in questa promessa domandiamo la guarigione degli infermi, la consolazione degli afflitti, la conversione dei peccatori e specialmente la grazia che ci sta tanto a cuore (*si dica in silenzio la richiesta...*) e dopo d'aver amato e servito Dio in terra, possiamo con te essere partecipi della sua gloria lassù in Cielo. Amen.

1Pater, Ave, Gloria....

Santa Caterina Labouré, prima apostola della Medaglia Miracolosa, prega per noi.

- 3° giorno Triduo alla Santa Madre di Dio per l'Anno Nuovo

+ Inneghiamo senza posa a Te, gloriosa Santa Madre di Dio, la *Tuttasanta*; e col cuore e con le labbra confessiamo Te la Theotókos, Colei che è vera **genitrice di Dio incarnato** e che prega incessantemente per le nostre anime. Come non meravigliarci del tuo divino ed umano parto, o venerabilissima? Infatti, o Tuttapura, senza concorso d'uomo tu hai partorito nella carne un Figlio, senza padre, prima ancora dei secoli generato da un Padre senza madre, non subendo alcun mutamento, né mescolanza, né divisione. Perciò, o Vergine madre e sovrana, supplicalo affinché salvi le anime di quanti con retta fede ti esaltano **Santa Madre di Dio**. O sublime meraviglia di Dio, piena di grazia, tu che portando nel tuo seno il fuoco della divinità non ne resti consumata e che generi, senza corruzione, la fonte della vita, il Signore, deh, preserva noi che ti magnifichiamo, per l'Anno Nuovo che sta entrando. Tu sai quanti pericoli ci attendono, Tu ben conosci la situazione di apostasia e di peccato in cui converge l'umanità, a chi potremo mai rivolgerci se non a Te, Tabernacolo dell'Eterna Vittoria e Gloria? *1Pater, Ave e Gloria...*

- Inno del Te Deum Laudamus che si recita, o si canta, ogni domenica, ogni festività nel corso dell'anno e, in special modo oggi alla conclusione dell'anno trascorso.

SAN SILVESTRO - anno 335 - (Papa dal 31/01/314 al 31/12/335)

San Silvestro I, papa, che per molti anni resse con saggezza la Chiesa, nel tempo in cui l'imperatore Costantino costruì le venerande basiliche e il Concilio di Nicea acclamò Cristo Figlio di Dio. In questo giorno il suo corpo fu deposto a Roma nel cimitero di Priscilla. (Martirologio Romano)

PREGHIERA A DIO PADRE

+ Fa', te ne preghiamo, Dio onnipotente, che la solennità del tuo beato confessore e Pontefice Silvestro ci aumenti la devozione e ci assicuri la salvezza. Amen.

PER L'ULTIMO GIORNO DELL'ANNO

+ O Dio Padre Onnipotente, Signore del tempo e dell'eternità, SS.ma Trinità ineffabile: io Vi ringrazio perchè lungo tutto il corso di quest'anno mi avete accompagnato con la Vostra grazia e mi avete ricolmato dei tanti doni e soprattutto del Vostro ineffabile Amore. Voglio esprimerVi la mia adorazione, la mia lode e il mio ringraziamento. Vi chiedo umilmente perdono, o Signore, dei peccati commessi, di

tante debolezze e di tante miserie. Accogliete il mio desiderio di amarVi di più e di compiere fedelmente la Vostra volontà per tutto il tempo di vita che ancora mi è concessa. Vi offro tutte le mie sofferenze e le buone opere che, con la Vostra grazia, ho potuto compiere. Fate che siano state utili, o Signore, per la salvezza mia e di tutti i miei cari. Amen.

TE DEUM Laudamus (italiano) al segno "+" si faccia il segno della croce

+ Noi ti lodiamo, Dio, affermiamo Tu sei il Signore
Tutta la terra venera Te, eterno Padre.
A Te tutti gli angeli a Te le potenze del cielo e dell'universo
a Te i Cherubini e i Serafini, cantano con voce incessante:
+ "*Santo, Santo, Santo il Signore Dio degli eserciti.*
I cieli e la terra sono pieni della maestà della tua gloria".
Ti loda il coro glorioso degli apostoli il numero lodevole dei profeti,
la candida schiera dei martiri; in tutto il mondo

la santa Chiesa proclama Te Padre d'immensa maestà;
il Tuo venerabile e unico vero Figlio e anche lo Spirito Santo Paraclito.
Tu re della gloria, Cristo, Tu sei il Figlio eterno del Padre +
Tu per liberare l'uomo, non disdegnasti il grembo della Vergine
Tu, sconfitto l'aculeo della morte, apristi ai credenti il regno dei Cieli.

Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre.
Confidiamo che sarai il giudice che viene.
Dunque Ti chiediamo: soccorri i tuoi servi
che hai redento col tuo Sangue prezioso +
Fa che siamo contati coi Tuoi Santi nella gloria.

(dove fosse possibile, ci si inginocchi)

+ Salva il tuo popolo, Signore, e benedici la tua eredità.
e guidali e sorreggili in eterno
Ogni giorno Ti benediciamo, e lodiamo il tuo nome nel mondo, e in eterno.

Degnati oggi, Signore, di custodirci senza peccato.
Pietà di noi, Signore, pietà di noi.
Sia su di noi, Signore, la Tua misericordia,
nella misura in cui abbiamo sperato in Te.
In Te, Signore, ho sperato:
non sarò confuso in eterno.

+ Benediciamo il Padre, e il Figlio con lo Spirito Santo.
- Lodiamolo e glorifichiamolo nei secoli.
+ Benedetto sei, o Signore, nel firmamento dei cieli.
- Lodevole e glorioso e sommamente esaltato nei secoli.

TE DEUM (latino)

Te Deum laudámus: * te Dóminum confitémur.
Te ætérnum Patrem, * omnis terra venerátur.
Tibi omnes ángeli, *
tibi cæli et univérsæ potestátes:
tibi chérubim et séraphim *
incessábili voce proclamant:

Sanctus, * Sanctus, * Sanctus *
Dóminus Deus Sábaoth.
Pleni sunt cæli et terra * maiestátis glóriæ tuæ.
Te gloriósus * Apostolórum chorus,
te prophetárum * laudábilis númerus,
te mártýrum candidátus * laudat exércitus.
Te per orbem terrárum *
sancta confitétur Ecclésia,
Patrem * imménsæ maiestátis;
venerándum tuum verum * et únicum Fílium;
Sanctum quoque * Paráclitum Spíritum.

Tu rex glóriæ, * Christe.
Tu Patris * sempitérnus es Filius.
Tu, ad liberándum susceptúrus hóminem, *
non horruísti Virginis úterum.
Tu, devícto mortis acúleo, *
aperuísti credéntibus regna cælórum.
Tu ad délixteram Dei sedes, * in glória Patris.
Iudex créderis * esse ventúrus.
Te ergo, quæsumus, tuis fámulis súbveni, *
quos pretióso sáanguine redemísti.
ætéRNA fac cum sanctis tuis * in glória numerári.

(dove fosse possibile, ci si inginocchi)

Salvum fac pópulum tuum, Dómine, *
et bédedic hereditáti tuæ.
Et rege eos, * et extólle illos usque in ætérnum.
Per síngulos dies * benedícimus te;
et laudámus nomen tuum in sæculum, *
et in sæculum sæculi.
Dignáre, Dómine, die isto *
sine peccáto nos custodíre.
Miserére nostri, Dómine, * miserére nostri.
Fiat misericórdia tua, Dómine, super nos, *
quemádmódum sperávimus in te.

In te, Dómine, sperávi: *
non confúndar in ætérnum.

- Inno "Ti saluto, o Maria" di sant'Efrem:

Ti saluto, o Maria, tutta Pura, tutta Irreprensibile e degna di lode.
Tu sei la "Corredentrice", la Rugiada del mio arido cuore,
la serena Luce della mia mente confusa, la Riparatrice di tutti i miei mali.
Compatisci, o Purissima, l'infermità dell'anima mia.
Tu puoi ogni cosa, perché sei la Madre di Dio;
a Te nulla si nega, perché sei la Regina.
Non disprezzare la mia preghiera e il mio pianto, non deludere la mia attesa.
Piega il Figlio Tuo in mio favore e, finché durerà questa vita, difendimi, proteggimi,
custodiscimi. Amen. *3Ave Maria....*

BUON ANNO A TUTTI. Laudetur Jesus Christus, Ave Maria